

GUIDA ALLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

PREMESSA

L'attuale norma di riferimento con la quale il Legislatore vuole imporre alle aziende una precisa politica aziendale e una specifica organizzazione interna finalizzate alla corretta gestione della sicurezza e dell'igiene dei luoghi del lavoro, con precisa attribuzione di compiti e responsabilità ai differenti soggetti aziendali è il **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81**.

La struttura organizzativa per la gestione di tutto ciò che riguarda la sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro prende il nome di **Servizio Prevenzione e Protezione**.

Questa Guida ha lo scopo di informare i lavoratori sui rischi che possono esser presenti sul luogo di lavoro e contiene una sintesi delle norme comportamentali che devono essere messe in pratica affinché vengano salvaguardate la sicurezza e la salute degli operatori. Ciascuna attività specifica potrà avere ulteriori e più particolareggiate informazioni e/o disposizioni rispetto a quanto riportato nella presente Guida.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

(art. 33 D.Lgs. 81/2008)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di sicurezza e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza aziendale;
- a fornire ai lavoratori le informazioni relative alla sicurezza e salute sul lavoro.

Il **SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE** aziendale è strutturato come segue:

DATORE DI LAVORO	ELENA DONDI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	ROBERTO BORSI
MEDICO COMPETENTE (MC)	DOTT. DIEGO LUMELLI - COORDINATORE DOTT. STEFANO SCHENATO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE ESERCITA LE COMPETENZE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CON LE MODALITÀ IVI PREVISTE CON RIFERIMENTO A TUTTE LE AZIENDE O UNITÀ PRODUTTIVE DEL TERRITORIO O DEL COMPARTO DI COMPETENZA NELLE QUALI NON SIA STATO ELETTO O DESIGNATO IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

E collaborano con il SPP:

COORDINATORE EMERGENZA	Elenco presso l'organizzazione
ADDETTI ANTINCENDIO	Elenco presso l'organizzazione
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Elenco presso l'organizzazione

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP): persona interno o esterna all'azienda, in possesso di specifiche capacità requisiti professionali, designata dal DL (a cui risponde) per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione.

MEDICO COMPETENTE: medico in possesso di specifici titoli e requisiti formativi/professionali, che collabora con il Datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso ove previsto per effettuare la sorveglianza sanitaria per tutti gli altri compiti previsti.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

ADDETTI ALLE EMERGENZE: lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Gli addetti designati ricevono un'adeguata e specifica formazione, integrata da un aggiornamento periodico.

Obblighi Dei Lavoratori

(art. 20 D.Lgs. 81/2008)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- g) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- h) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- i) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- j) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- k) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- l) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- m) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- n) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- o) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Diritti dei lavoratori:

- Sono formati ed informati in merito ai rischi generali e specifici, alle norme di tutela, alle misure di prevenzione e protezione;
- Eleggono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Hanno il diritto di lasciare il posto di lavoro in caso di pericolo grave e immediato o di prendere le misure più idonee per evitarne le conseguenze.

Disposizioni Generali

Il Comportamento e l'attenzione

Il contegno corretto e la condotta prudente di ogni lavoratore costituiscono la prima difesa contro gli infortuni. Mantenere un contegno corretto è fondamentale non solo per la nostra incolumità, ma anche per quella di chi lavora con noi, così come la nostra sicurezza dipende anche dal comportamento degli altri.

Il secondo elemento per prevenire gli infortuni è l'attenzione.

La capacità di mantenere viva la vigilanza ed il controllo delle proprie azioni, nonché di quelle delle persone che ci circondano, può garantire la nostra incolumità sia sul lavoro come in casa o nella strada.

Molte situazioni di rischio possono non essere note e molti incidenti possono verificarsi senza segnali premonitori. Per tali ragioni occorre osservare una serie di regole e di norme che sono il risultato di esperienze e conoscenze maturate nel tempo.

Tra quelle di carattere più generale ricordiamo:

- è fatto obbligo attenersi alle disposizioni ricevute
- è fatto obbligo lasciare libere i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;

- è fatto obbligo usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione previsti, senza apportarvi modifiche non autorizzate;
- è fatto obbligo segnalare tempestivamente ai responsabili le anomalie, i problemi e le condizioni di rischio di cui si viene a conoscenza;
- è vietato fumare in tutti i locali all'interno degli edifici;
- è vietato parcheggiare i mezzi davanti alle uscite di sicurezza e alle attrezzature antincendio;
- è vietato eseguire operazioni e manovre non di propria competenza.

Il Posto Di Lavoro

- Il posto di lavoro deve essere mantenuto pulito ed ordinato. I cavi devono essere mantenuti ordinati, non devono essere alla rinfusa sul pavimento e non devono creare intralcio.
- Eventuali recipienti che contengono sostanze, dopo l'uso, vanno riposti in modo da evitare fuoruscite accidentali del loro contenuto
- Le sostanze ed eventuali prodotti chimici devono essere conservati in luoghi idonei, osservando le indicazioni riportate sulle etichette o sulle schede di sicurezza.

Illuminazione

I luoghi di lavoro devono essere illuminati da luce naturale eventualmente integrata da luce artificiale, al fine di evitare rischi per la salute e sicurezza. È pertanto fondamentale regolare correttamente l'illuminazione sulla postazione di lavoro.

Elettricità

L'elettricità rappresenta un rischio noto a tutti.

Occorre quindi la massima prudenza per prevenire ogni possibilità di contatto accidentale con elementi sotto tensione.

A tal fine è necessario seguire queste avvertenze:

- non effettuare allacciamenti elettrici con mezzi di fortuna, contattare il servizio manutenzione;
- disinserire le spine dalle prese impugnandone l'involucro esterno e non tirare il cavo elettrico;
- non lasciare cavi collegati alla presa e staccati dall'apparecchiatura;
- evitare grovigli di cavi e proteggerli dall'eventuale calpestio;
- segnalare ogni eventuale danneggiamento di apparecchi ed impianti elettrici;
- non accedere ai quadri elettrici se non debitamente addestrati e autorizzati.

Attrezzature

- non utilizzare attrezzature e macchine senza espressa autorizzazione senza adeguata formazione;
- utilizzare correttamente attrezzature e macchine, evitando l'uso improprio;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e verificarne il corretto funzionamento prima dell'utilizzo;
- dopo l'uso sistemare in modo ordinato le attrezzature;
- non utilizzare attrezzature o macchine non a norma o in cattive condizioni.

Scale portatili





Molti incidenti sono dovuti alla disattenzione o all'uso improprio delle scale portatili, ma una scala in cattivo stato è sicuramente causa di potenziali incidenti. Prima di qualsiasi attività è necessario scegliere la tipologia di scala idonea all'uso e verificarne lo stato di conservazione e manutenzione. Per l'utilizzo delle scale portatili in sicurezza si rimanda ad apposita procedura.

Segnaletica

La segnaletica interna ed esterna svolge un ruolo importante ai fini della sicurezza.

La segnaletica di sicurezza utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Lo scopo dei cartelli è quello di trasmettere con immediatezza un messaggio che, a seconda dei casi, può richiamare un divieto, un obbligo, avvertire di un pericolo, indicare le vie di sicurezza e le attrezzature di emergenza. È fatto pertanto obbligo di rispettare i cartelli indicatori presenti.

<p>Segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo</p>	
<p>Segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo</p>	
<p>Segnale di prescrizione: un segnale che prescrive un determinato comportamento</p>	
<p>Segnale di salvataggio o di soccorso: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio ed i presidi antincendio.</p>	

La segnaletica **NON deve essere MAI RIMOSSA**, anche in caso di ordinaria manutenzione, deve essere visibile e non coperta da materiale, poster e/o arredi.

Emergenze

- È opportuno prendere visione dei percorsi di evacuazione da utilizzare in caso di emergenza relativi alla zona di lavoro;
- attenersi alle disposizioni ricevute dal personale addetto all'emergenza.

Circolazione

- All'interno dell'area cortiliva, se presente ed accessibile con mezzi di trasporto, procedere con i mezzi a passo d'uomo rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e le precedenze stabilite;

Procedure ed Istruzioni Operative

In presenza di una procedura di lavoro o di un'istruzione operativa è fatto obbligo ai destinatari della stessa di attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il Dirigente/Preposto, qualora le cautele o le misure di prevenzione non possano essere applicate per problemi particolari.